

PROPOSTA DI DOCUMENTO IN MERITO ALLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI E DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE

La Commissione speciale Immigrazione ed Italiani all'Estero ha condiviso il presente documento da sottoporre alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per il successivo incontro da chiedere al Ministro dell'Interno.

L'elencazione dei punti condivisi è indicativa ma non esaustiva delle questioni da chiarire ed approfondire.

Visto il recente insediamento del nuovo Governo, si concorda su un numero limitato di punti, al fine di verificare prima la linea politica del Governo che potrebbe già dare risposta ad alcune delle questioni aggiuntive.

I punti condivisi all'unanimità sono i seguenti:

1. Necessità di prevedere a breve un incontro con il Ministro dell'Interno per avere informazioni circa gli indirizzi politici e strategici del nuovo Governo rispetto alla gestione dei flussi in arrivo, all'accoglienza sul territorio nazionale, alle proposte di riforma del Trattato di Dublino e della normativa nazionale in materia di immigrazione e asilo, al contrasto delle organizzazioni di trafficanti di migranti e al contemporaneo rilancio della cooperazione internazionale.
2. Dato atto della presenza di richiedenti asilo che raggiungono il territorio nazionale via terra, è necessario che il sistema di redistribuzione territoriale fra le Regioni e di accoglienza venga esteso a tutti i richiedenti asilo in Italia, non solo a quelli giunti tramite gli sbarchi.
3. Velocizzare i tempi di analisi delle domande di asilo e di valutazione della loro ammissibilità al fine di ridurre significativamente i tempi di attesa per la definizione dello status.
4. Necessità di rimpatriare coloro che, pur raggiunti da decreto di espulsione, si trovano ancora sul territorio nazionale attraverso la promozione di accordi bilaterali con i Paesi di origine per i rimpatri e l'implementazione dei Centri di permanenza per i rimpatri, da attivare tramite accordi bilaterali con le Regioni che diano il loro assenso.
5. Assoluta necessità di un monitoraggio continuo dei dati ufficiali, sia sui numeri assoluti che percentuali, relativi alla distribuzione dei migranti, nonché in ragione della popolazione residente.
6. Necessità di garantire il massimo livello di tutela per i minori stranieri, tra cui in particolare quelli non accompagnati, rispetto ai quali i singoli Comuni sono ancora oggi a doversi fare carico dei maggiori costi.

Roma, 21 giugno 2018